



COMUNE di LAVAGNA

Provincia di Genova

VERBALE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Seduta del 29/11/2014

*TRASCRIZIONE DEGLI INTERVENTI RELATIVI ALLA DELIBERAZIONE
DI CONSIGLIO COMUNALE N. 69 DEL 29/11/2014, AD OGGETTO:*

OGGETTO: Variazione al Bilancio di previsione 2014-2016 ed
assestamento generale.

La seduta inizia alle ore 21:30.

Il Segretario Generale procede all'appello.

PRESIDENTE

La seduta è valida.

CONS. GIORGI

Formulo una mozione d'ordine.

Illustrissimo Signor Presidente chiedo la parola per sottoporla alla sua approvazione.

“Mozione d'ordine ex Art. 34 del regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale, giustificazione dei consiglieri assenti: il Sottoscritto Consigliere comunale Andrea Giorgi, visto l'Art. 34 mozione d'ordine del vigente regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale che recita “è mozione d'ordine il richiamo verbale alla legge e al presente regolamento, visto l'Art. 19 “doveri dei consiglieri del vigente Statuto del Comune di Lavagna che recita: i Consiglieri comunali hanno il dovere di intervenire alle sedute del Consiglio Comunale, visto l'Art. 11 assenze dei consiglieri del vigente regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale che recita comma 1 “i consiglieri che per qualsiasi motivo non fossero in grado di partecipare alle riunioni del Consiglio Comunale, sono tenuti a darne preventiva giustificazione al Presidente o a chi ne fa legittimamente le veci”. Comma 2 “si ritengano giustificate le assenze dei consiglieri per causa di malattia, servizio militare civile, gravi motivi familiari o congedi autorizzati dal Sindaco, dalla Giunta Comunale”. Comma 3 “di esse si deve fare menzione nel processo verbale della seduta previa comunicazione dell'assemblea da parte del Presidente all'inizio della seduta stessa”. Visto il Decreto Legislativo 267 del 18 agosto 2000 Testo Unico che tra i motivi di decadenza del Consigliere comunale annovera l'ingiustificata assenza alle assemblee, ovvero le assenze che mostrano con ragionevole deduzione un atteggiamento di disinteresse per motivi futili o inadeguati rispetto agli impegni con l'incarico pubblico – elettivo; considerato che in occasione del Consiglio Comunale

scorso, 27 novembre 2014 è stata notificata la convocazione per l'assemblea odierna che ricade di sabato, che alcuni consiglieri hanno presentato, ma non giustificato la loro indisponibilità a partecipare all'assemblea convocata per il sabato sera successivo, considerato altresì che la giustificazione dei consiglieri oggi assenti da parte del Presidente del Consiglio Comunale, come già data per scontata con una certa leggerezza sull'articolo di cronaca del quotidiano Il Secolo XIX di ieri, potrebbe costituire violazione ai disposti dell'Art. 11 del vigente regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale e ai disposti del Testo Unico degli enti locali Decreto Legislativo 267/00, se non suffragata da chiara valutazione e verbalizzazione, quanto sopra premesso chiede che ai sensi dell'Art. 11, comma 3 del vigente regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale, si dia chiaramente menzione del processo verbale della seduta, delle giustificazioni addotte dai consiglieri tutti, oggi assenti all'assemblea. Che ai sensi dell'Art. 11 comma 2 del vigente regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale e del Testo Unico degli enti locali Decreto Legislativo 267/00, si dia chiaramente menzione nel processo verbale della seduta, della riconducibilità delle suddette giustificazioni, laddove fornite alla casistica chiaramente ammessa dal regolamento, ovvero causa di malattia, servizio militare civile, gravi motivi familiari, oppure congedi autorizzati dal Sindaco. Laddove riscontrata l'eventuale non riconducibilità delle giustificazioni se fornite ai casi sopra ammessi, sia data menzione nel processo verbale della seduta dell'assenza non giustificata del consigliere interessato. Precisa che il Cons. Mario Maggi ha dato preventiva comunicazione al Sindaco della sua assenza per causa di malattia, come contemplata dall'Art. 11, comma 2 del vigente regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale e dal Testo Unico degli enti locali Decreto Legislativo 267/00.”

PRESIDENTE

Prendiamo atto di quanto lei ha espresso stasera, prenderemo informazioni in merito e la ringrazio per l'esposizione anche tecnica e passiamo alla discussione ora del punto.

Comunque la mozione in questione è acquisita agli atti per mano del Segretario Comunale e ne terremo di debito conto.

CONS. GIORGI

Avrei un'altra mozione d'ordine. Chiederei nuovamente all'Illustrissimo Presidente la parola per poterla sottoporre alla sua approvazione.

PRESIDENTE

Mi dica prego.

CONS. GIORGI

Mozione d'ordine "Armi nella sala consiliare".

"Il sottoscritto Consigliere comunale Andrea Giorgi visto l'Art. 34 mozione d'ordine che ho già richiamato prima, visto l'Art. 5, comma 1 che recita "il Presidente rappresenta il Consiglio Comunale e assicura il buon andamento dei lavori". Visto l'Art. 19 pubblicità e segretezza delle sedute del vigente regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale che recita "chiunque acceda nella sala delle adunanze consiliari non può portare armi di sorta". Visti per analogia gli articoli 84 del Testo Unico 5 aprile 1951 N. 203 richiamato dall'Art. 91 del Dpr 16 maggio 1960 N. 570 che proibiscono l'introduzione delle armi nei seggi elettorali anche da parte del rappresentante della forza pubblica ancorché in veste di elettore che in tal caso deve, preventivamente all'accesso al seggio provvedere a disarmarsi e lasciare l'arma in custodia al piantone all'uopo posto all'esterno del seggio elettorale stesso, chiede che ai sensi dell'Art. 19 comma 2 del vigente regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale il Presidente del Consiglio Comunale verifichi preliminarmente se il vigile presente in sala è disarmato. Che in caso contrario il Sindaco o il Segretario Generale e il Presidente del Consiglio Comunale assumano i provvedimenti di legge idonei a garantire il proseguo della seduta nel rispetto della norma richiamata".

PRESIDENTE

La ringrazio Cons. Giorgi, questa volta ai sensi del secondo comma dell'Art. 34 le devo respingere la mozione e le spiego il motivo: la vigilessa qui presente che, se non erro, è quella dell'altro giorno che odierà poi alla fine il Presidente stesso perché ce ne è sempre una, non solo deve stare lì armata, la obbligo, visto che l'ordine pubblico in questa sala è amministrato dal Presidente, per l'incolumità di tutti noi, da attacchi interni o esterni a questo consesso non può scegliere di disarmarsi perché la obbligo e pure a stare lì e ogni tanto la guardo anche per vedere che faccia il suo dovere, visto che è pagata stasera, le dirò di più, nelle sedute più calde, cosa successa in passato, anche il precedente Sindaco si era avvalso addirittura di ben tre, se non erro agenti e vedremo a seconda dei casi, se si ricorderà, leggendo il giornale a volte, addirittura anche i Carabinieri vengono a fare un giro, capisce? Perciò non posso dare adito a questa mozione, guai allora lasciamo il messo e cosa mi serve se non è armata? È sempre un dibattito pubblico quella dei seggi che lei sostiene, la capisco ma è un po' differente da stasera, capisce? Mi creda, è impossibile. La ringrazio molto, non le ricedo la parola, mi dispiace, obbligo la vigilessa, agente di Polizia Municipale, a stare dove è, abbia pazienza!

PUNTO N. 1 ALL'ORDINE DEL GIORNO: VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2014-2016 ED ASSESTAMENTO GENERALE.

SINDACO

L'ordine del giorno si riferisce alla variazione di bilancio di Bilancio di Previsione e all'assestamento generale, è un atto tecnico per quanto riguarda, è un aspetto previsto dalla legislazione, passerei subito al commento per quanto riguarda con una breve relazione.

In riferimento all'Art. 175 comma 8 del Testo Unico, entro il 30 novembre di ciascun anno il Consiglio Comunale approva l'assestamento di bilancio, in questa sede si attea la verifica generale delle voci di entrata e di spesa, compreso il fondo di riserva al fine di assicurare il mantenimento del pareggio di bilancio.

Il Sindaco dà lettura del testo di relazione.

PRESIDENTE

Fisso la discussione in 10 minuti, ci sono interventi?

CONS. GIORGI

Esco per non partecipare al voto.

**Si dà atto che prima della votazione esce dall'aula il Cons. Giorgi –
Presenti n. 9.**

PRESIDENTE

Prendo atto.

Pongo in votazione.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Esito della votazione: presenti n. 9 (assenti i Consiglieri Bartolini Salimbeni, Scardavilli, Vagge, Caveri, Vaccarezza, Giorgi, Maggi e Lavarello), votanti n. 9, favorevoli n. 9. Il Consiglio Comunale approva all'unanimità.

Pongo in votazione l'immediata esecutività.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Esito della votazione: presenti n. 9 (assenti i Consiglieri Bartolini Salimbeni, Scardavilli, Vagge, Caveri, Vaccarezza, Giorgi, Maggi e Lavarello), votanti n. 9, favorevoli n. 9. La proposta è approvata.

*La seduta è tolta, prego il Consigliere se vuole rientrare, buonasera a tutti,
la seduta è tolta.*

Il Consiglio Comunale sarà convocato nuovamente.

La seduta termina alle ore 21:46.